



Istituto d'Istruzione Superiore "A. Oriani – L. Tandoi"



Via Santa Faustina Kowalska, 1- 70033 CORATO (BA) – ITALIA

Codice M.I.U.R.: **BAIS054008** – C.F.: **93437770725** - Tel: **0808721047**

Sito web: **www.orianitandoi.it** - E-mail: **bais054008@istruzione.it** - PEC: **bais054008@pec.istruzione.it**



BAPC05401G
**Liceo Classico e delle Scienze
Umane "A. Oriani"**



BARC054017
**Istituto Professionale:
Enogastronomia ed Ospitalità
Alberghiera, Sanità e Assistenza Sociale
"L. Tandoi"
(sede associata)**

Circ. n. 17

Corato, 04/09/2026

All'attenzione di:

- Docenti
- Studenti
- Genitori

e p.c.: - D.S.G.A.

SEDE - Sito web e portale Argo

Oggetto: Divieto dell'uso di cellulari, di social network e messaggistica in ambito scolastico.

Si ricorda al personale ed alle Famiglie che l'uso dei social e dei canali di messaggistica in ambito scolastico è stato disciplinato dal nuovo contratto collettivo nazionale 2016/18 relativo al comparto scuola.

Si fa presente che, con il rinnovo del contratto, sono state introdotte anche delle sanzioni per chi utilizza i social network e tutti i mezzi di comunicazione informatici per motivi che non rientrano strettamente nella sfera dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento. Quindi tutti gli **insegnanti** che utilizzeranno Facebook o WhatsApp o altri canali di messaggistica, nessuno escluso, per interagire con gli studenti per motivi che non riguardano la scuola saranno sanzionati. (art. 29 c. 2 a art.100 c.1 g del CCNL 16/18).

Si ricorda anche alle Famiglie che i **contatti tra scuola e Famiglia** dovranno aver luogo esclusivamente in modalità istituzionale: colloqui antimeridiani e pomeridiani già formalizzati, GLH, Consigli di Classe - quando prevedono l'intervento della componente genitori- sito internet della scuola, bacheca della classe in Argo e posta elettronica dell'Istituto. Si invitano tutti i genitori a scaricare l'APP di Argo e a registrarsi con le proprie credenziali al fine di essere prontamente aggiornati sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli. Si rammenta, altresì, che i docenti usufruiranno del **diritto alla disconnessione**, come previsto dall'art. 22 del nuovo CCNL 16/18, e quindi si pregano le Famiglie di attenersi ai canali di contatto sopra citati. Si ricorda ancora che, nel caso insorgano delle problematiche, i genitori saranno convocati dai docenti.

Si pregano i **genitori**, in uno spirito di reciproca collaborazione e di condivisione del patto di corresponsabilità, di supervisionare anche le modalità di utilizzo di questi strumenti da parte degli alunni: comportamenti scorretti relativamente all'uso dei social e della messaggistica vengono messi in atto soprattutto al di fuori dell'ambito scolastico, ma non si escludono occasioni favorevoli anche all'interno dell'Istituto stesso, nonostante il Regolamento scolastico in vigore preveda il divieto dell'uso a scuola di qualsiasi tipo di dispositivo informatico personale e sanzioni per i trasgressori.

Il nostro **Istituto** continuerà a proporre iniziative educative ed informative in materia, estendendole anche ai genitori, al fine di favorire un uso lecito e consapevole dei ridetti strumenti informatici.

Si ritiene, tuttavia, che si debbano mettere in atto anche misure preventive di controllo, di autocontrollo e responsabilizzazione da parte dei genitori.

Gli effetti devastanti di uno sconsiderato ed irresponsabile uso dei Social e/o, comunque, di un loro uso non

consapevole sono quotidianamente oggetto di notizie di cronaca: insulti, video, commenti, manifestazioni denigratorie, foto imbarazzanti o lesive della dignità personale e della reputazione che, veicolate all'interno dei gruppi, provocano danni, talvolta irreversibili, di cui gli autori stessi troppo spesso sono inconsapevoli. La comunità educante non può accettare a cuor leggero un accesso smodato e senza controllo ad Internet per i contenuti a cui i nostri allievi sono esposti (violenza, pornografia, video macabri ecc.) nel delicato momento di sviluppo psicologico ed affettivo in cui essi si trovano.

Quindi si richiede:

- **a tutti i genitori**, oltre alla vigilanza attenta, affinché gli allievi non portino a scuola il cellulare o il tablet, di stabilire regole con i propri figli per disciplinare l'uso dei dispositivi, di attenzione le attività in rete e di controllare regolarmente i dispositivi in uso;
- **agli studenti** di fare un utilizzo lecito e consapevole dei social in relazione all'uso, alla condivisione ed alla divulgazione di frasi e/o immagini lesive del decoro e/o della reputazione dell'altro. Si ricorda, altresì, che tali condotte, ricorrendone i presupposti e se insistenti, reiterate, possono sfociare nel cyberbullismo disciplinato dalla L.71/17. Infatti, questa legge punta a favorire una maggiore consapevolezza fra i ragazzi dell'importanza di non assumere atteggiamenti persecutori e fornisce una definizione giuridica di "cyberbullismo" come *«qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo»*. Si rammenta, inoltre, che suddette azioni possono integrare anche fattispecie delittuose previste e sanzionate dal nostro Codice Penale, come la minaccia, la diffamazione, lo stalking, il cyberstalking, la sostituzione di persona, oppure la propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa;
- **ai docenti** di riflettere attentamente sull'opportunità di accettare l'amicizia su Facebook dai propri alunni (minorenni) o di condividere chat e servizi di messaggistica con gli stessi, sia per le implicazioni di carattere giuridico che, soprattutto, pedagogico.

Infine, nel dedicare una riflessione sulle chat di classe tra alunni e docenti, **si evidenzia** che al docente è fermamente vietato creare e/o utilizzare una chat personale per dialogare con gli alunni. L'abitudine di richiedere in chat i compiti va evitata, sia perché è possibile consultare le lezioni sul registro on line, sia perché produce una deresponsabilizzazione degli alunni, che devono imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti l'ascoltare l'insegnante e annotare sul diario i compiti assegnati, che comunque non andrebbero assegnati oltre l'orario di lezione proprio di ciascun docente e comunque devono essere registrati in Argo nel corso della giornata stessa e certamente non attraverso lo strumento della chat. Qualora fosse necessario, si invitano i docenti ad utilizzare la chat di classe (composta dalla componente docenti e alunni) solo ed esclusivamente per trasmettere informazioni concernenti la vita scolastica (segnalazione urgente di iniziative), mentre la divulgazione delle circolari deve avvenire attraverso il portale Argo della scuola.

E' inoltre importante ricordare, comunque, che in nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale che verrà sempre resa tramite i canali istituzionali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. FRANCESCO CATALANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico
D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate